REGIONE ABRUZZO

IZSAM G.CAPORALE TERAMO

FAD sincrona

La Peste Suina Africana

28 Gennaio 2021

Presentazione del corso

La Peste suina africana (PSA) è una malattia virale dei suidi sostenuta da un *Asfivirus*, appartenente alla famiglia *Asfarviridae* e non trasmissibile all'uomo, che può colpire il maiale domestico e il cinghiale. Questa malattia, contro la quale non esiste oggi cura o vaccino, è estremamente grave e spesso letale per gli animali colpiti.
La malattia colpisce i suidi di tutte le età, è caratterizzata da febbre elevata, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie cutanee a carico delle porzioni distali del corpo, delle orecchie e degli organi interni. Il virus della PSA è estremamente stabile nell'ambiente; non viene inattivato dalla putrefazione né dalla refrigerazione o congelamento delle carni, ma solo a temperature di 60°C per almeno 30 minuti
La circolazione di animali infetti, di prodotti a base di carne suina contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse e rifiuti, costituiscono fattori estremamente importanti nella diffusione della malattia. Inoltre, l'incremento demografico e l'avanzamento per continuità della popolazione di cinghiali sono elementi da non trascurare per la diffusione del virus.
La resistenza in ambiente e l'assenza ad oggi di un vaccino rendono il controllo della malattia particolarmente difficile. La malattia causa di ingenti danni alle produzioni zootecniche suinicole per l'elevata mortalità e per le importanti restrizioni al commercio di suini e dei loro prodotti derivati a livello nazionale e internazionale.

La malattia è endemica nelle regioni sub-sahariane del continente africano e in Sardegna in cui è stata segnalata per la prima volta nel 1978. Nel 2007 ha fatto la sua prima comparsa nelle regioni caucasiche della Georgia, Armenia, Azerbaigian e successivamente in Russia, Ucraina e Bielorussia, da cui poi si è diffusa in Europa. A partire dall'anno 2014 la Lituania ha notificato i primi casi nei cinghiali, a cui hanno fatto seguito altre segnalazioni nei suini domestici e nei selvatici in Polonia, Lettonia ed Estonia, Moldavia, Repubblica ceca, Romania e Belgio. L'ultimo paese Europeo in ordine cronologico ad aver confermato la presenza del virus PSA è stato la Germania, nel mese di settembre 2020 nella carcassa di un cinghiale.
In Europa, ad oggi, si conta che la peste suina africana abbia causato la perdita di 1,3 milioni di suini, con enormi danni economici a tutta la filiera.

L'Unione Europea ha stabilito le misure di controllo e prevenzione da adottare in caso di sospetta o confermata presenza di PSA nei selvatici o nelle aziende suinicole. La normativa generale che fornisce lo strumento per la lotta contro la peste suina africana nell'UE è la Direttiva del Consiglio 2002/60/CE, del 27 giugno 2002. In questo quadro e in relazione all'evoluzione e diffusione della malattia delle zone UE, si sono successivamente sviluppate delle misure specifiche di regionalizzazione, incluse nella decisione di esecuzione (UE) 2014/709, del 9 ottobre 2014 (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione (UE) 2020/1330 del 24 settembre 2020) e decisione di esecuzione (UE) 2020/1270, dell'11 settembre 2020, recante alcune misure provvisorie di protezione contro la Peste suina africana in Germania.

L'Italia con il Decreto legislativo n. 54 del 20 febbraio 2004, ha recepito la Direttiva 2002/60/CE recante disposizioni specifiche per la lotta contro la Peste suina africana. Dal 2018 la normativa è in continuo aggiornamento, e ad oggi, la situazione epidemiologica nei riguardi della PSA in Europa ha imposto un particolare rafforzamento della sorveglianza veterinaria.
Per questo motivo, nell'anno 2020, la Direzione Generale della Sanità Animale del Ministero della Salute ha diramato il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna per la PSA. Punti cardine per arginare un'eventuale diffusione dell'infezione sono rappresentati dall'identificazione precoce della comparsa della malattia sul territorio nazionale e/o regionale con particolare riferimento alle attività di sorveglianza passiva e alla verifica dei livelli di biosicurezza nel settore suinicolo nazionale.
In tale contesto, la Regione Abruzzo ha predisposto le "Linee guida operative per la sorveglianza e prevenzione della Peste suina africana della regione Abruzzo", in cui si definiscono le modalità

operative a contrasto della malattia, attraverso la messa in atto delle attività di sorveglianza e vigilanza veterinaria tra tutti i portatori d'interesse.

Rilevare, prevenire, segnalare, sono le tre parole chiave indispensabili per il contenimento della PSA, malattia dagli effetti devastanti. L'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) su richiesta della Regione Abruzzo, intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi finalizzati al rafforzamento delle attività di sorveglianza passiva nei suini domestici e selvatici. Finalità generale dell'evento è quello di contribuire alla preparazione degli operatori del sistema sanitario a fronte di un'emergenza epidemica, mirando all'identificazione precoce della malattia per prevenirne l'ingresso e la diffusione dell'infezione.

Obiettivi didattici

- Conoscere l'attuale situazione epidemiologica della PSA in Europa in relazione al rischio d'introduzione in Italia.
- Conoscere dettagliatamente le misure previste dal Piano di sorveglianza e prevenzione della PSA in Regione Abruzzo.
- Saper mettere in pratica le corrette procedure per la manipolazione e trasporto delle carcasse di cinghiale e per la gestione di casi sospetti di PSA in allevamento.

Contenuti

Ora	Argomento	Docente
9.00	Introduzione al Corso	G. Bucciarelli, Regione Abruzzo G. Migliorati, IZSAM
9.30	Cenni sull'epidemiologia della PSA e sua diffusione geografica	A. Di Giuseppe, *IZSAM*
10.00	Il quadro normativo a livello europeo e nazionale	F. Feliziani, *IZSUM*
10.30	Epidemiologia e controllo della PSA nei cinghiali	V. Guberti, *ISPRA*
11.00	Diagnosi clinica e di laboratorio della PSA	A. Petrini, *IZSAM*
11.30	Discussione guidata da un esperto al fine di far emergere le varie necessità legate al contesto di riferimento	-
12.00	Il Piano di sorveglianza e prevenzione della PSA in Regione Abruzzo	G. Ianni/*Regione Abruzzo* A. Di Giuseppe, *IZSAM*
12.30	Procedure per la corretta manipolazione e trasporto delle carcasse di cinghiale	P. Badagliacca, M. Ciuffetelli, ASL 1
13.00	Biosicurezza negli allevamenti di suini	A. Di Luca, A. Ioannoni, ASL 2
13.10	Discussione finale e conclusioni	G. Bucciarelli, Regione Abruzzo

Metodologie educative e strumenti didattici

Al fine di promuovere un apprendimento efficace da parte dei beneficiari della formazione e favorirne l'acquisizione e/o il rinforzo di competenze tecniche già note da applicare nella pratica lavorativa quotidiana, l'IZSAM farà leva su alcuni princìpi dell'Andragogia:

- ***il bisogno di conoscere***: i beneficiari sentono l'esigenza di sapere perché occorra apprendere qualcosa (es. migliorare l'efficienza della performance lavorativa).
- ***la disponibilità ad apprendere:*** i contenuti trasferiti migliorano le competenze già possedute dai beneficiari della formazione e deve essere da essi applicabile in modo efficace nella pratica lavorativa quotidiana.
- ***l'orientamento verso l'apprendimento:*** i contenuti della formazione non sono astratti, o solo teorici ma concreti e pratici. I partecipanti infatti apprenderanno nuove conoscenze, capacità e competenze.

Per rendere l'attività didattica più coinvolgente ed efficace si ricorrererà anche all'uso di strumenti formativi quali pillole video in affiancamento ai contenuti teorici.
La scelta delle componenti visive consente al partecipante un alleggerimento a favore della concentrazione su casi concreti a sostegno dei processi di approfondimento e di rinforzo dell'apprendimento.

Valutazione dell'apprendimento

Ai fini della valutazione dell'apprendimento, al termine del webinar è previsto lo svolgimento di una prova di valutazione on line, obbligatoria per tutti i partecipanti. I crediti ECM saranno attribuiti a chi avrà conseguito almeno il 75% di risposte esatte. La suddetta prova è obbligatoria per tutti i partecipanti.

Al termine del corso, inoltre, i partecipanti svolgeranno un test per la valutazione del gradimento del percorso formativo e di tutti i servizi accessori.

Beneficiari e accreditamento ECM

L'evento formativo in modalità FAD sincrona, accreditato ECM per la figura professionale del Medico Veterinario, è destinato ai Veterinari dei Servizi di Sanità Animale e del Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (S.I.A.P.Z.) della Regione Abruzzo e al personale addetto all'intera filiera delle produzioni suinicole (corpo forestale, guardieparco, associazioni di categoria caccia e agricoltori).

Data di svolgimento

28 Gennaio 2021

Responsabile Scientifico:

Antonio Petrini
Diagnostica specialistica*, IZSAM*

Gruppo di progettazione e docenti:

Pietro Badagliacca, Diagnostica specialistica*, IZSAM*
Giuseppe Bucciarelli, Dipartimento Sanità, *Regione Abruzzo*
Massimo Ciuffetelli, ASL 1 L'Aquila
Alessandra Di Giuseppe, COVEPI, *IZSAM*
Antonio Di Luca, ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti Dipartimento di Prevenzione, Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche/Regione Abruzzo
Daria Di Sabatino, COVEPI, *IZSAM*
Francesco Feliziani, Centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da *pestivirus* e da *asfivirus*, *IZSUM*
Vittorio Guberti, *ISPRA*
Giammarco Ianni, Dipartimento Sanità, *Regione Abruzzo*
Alessia Ioannoni, ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti Dipartimento di Prevenzione, Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
Ombretta Pediconi, Formazione e Progettazione, *IZSAM*
Antonio Petrini, Diagnostica specialistica*, IZSAM*
Merinda Piersanti, Formazione e Progettazione, *IZSAM*
Laura Sacchini, Formazione e Progettazione, *IZSAM*

Contatti

Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria "Francesco Gramenzi" (CIFIV):
Via G. Caporale,
64100 Teramo, Italy
+39 0861 332670
Email: formazione@izs.it